

TRIBUNALE DI BERGAMO

SECONDA SEZIONE CIVILE, PROCEDURE CONCURSUALI ED ESECUZIONI FORZATE

PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

EX ART. 67 E SS. C.C.I.I.

GESTORE DELLA CRISI: DOTT. FRANCESCO FASSI

Nell'interesse del signor **FRANCO BALDACCI**

, rappresentato, difeso e assistito, giusta procura alle liti digitalmente firmata e congiunta al presente atto mediante strumento informatico *ex art. 83, co. 3, c.p.c.* dall'avv. **Gianluca Madonna** del Foro di Bergamo

PREMESSO CHE

Il ricorrente, signor Franco Baldacci:

➤ risiede

;

➤ in relazione al presupposto soggettivo, in aderenza alla definizione fornita dall'art. 2, 1° comma, lett. e), C.C.I.I., si rappresenta che l'istante agisce in qualità di persona fisica per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale. Per completezza espositiva, si precisa, altresì, che l'istante non ha mai esercitato alcuna attività riconducibile a tali categorie

;



➤ con riferimento al presupposto oggettivo, si osserva che l'istante versa in una condizione di “*sovraindebitamento*”, come definita dall’art. 2, 1° comma, lettera c) del C.C.I.I.,

;

➤ in considerazione della volontà manifestata dal ricorrente di addivenire a una soluzione definitiva volta al risanamento della complessiva esposizione debitoria, in data 20 novembre 2024, egli ha adito l’Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento radicato presso l’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo, al fine di ottenere la nomina di un professionista cui conferire i compiti propri degli Organi di Composizione della Crisi;

➤ con comunicazione datata 5 dicembre 2024 è stato nominato quale Gestore della Crisi il dott. Francesco Fassi, il quale ha accettato l’incarico nei termini di legge. Al predetto professionista è stata tempestivamente trasmessa la documentazione ritenuta idonea a consentire la compiuta ricostruzione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del debitore ;

➤ il presente ricorso è corredato dalla relazione redatta dal Gestore della Crisi, all’interno della quale è stato espresso un giudizio positivo in merito alla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, nonché una valutazione favorevole circa la fattibilità della proposta formulata dal debitore ;

➤ dall’indagine svolta, è altresì emerso che non sussistono condizioni soggettive ostative, ed invero il ricorrente :

- non è stato condannato con sentenza passata in giudicato per bancarotta fraudolenta o per delitti contro l’economia pubblica, l’industria e il commercio, o



altri delitti compiuti in connessione con l'esercizio dell'attività d'impresa

;

- non ha distratto l'attivo o esposto passività insussistenti, cagionato o aggravato il dissesto rendendo gravemente difficoltosa la ricostruzione del patrimonio e del movimento degli affari o fatto ricorso abusivo al credito;
- non ha ostacolato o rallentato lo svolgimento della procedura avendo, anzi, collaborato proficuamente con gli organi ad essa preposti;
- non ha beneficiato di altra esdebitazione nei cinque anni precedenti la scadenza del termine per l'esdebitazione;
- non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte.

Tanto premesso, il ricorrente formula innanzi all'Ill.mo Tribunale adito la presente istanza di ristrutturazione dei debiti, procedendo di seguito, ai fini di sistematicità argomentativa, a delineare i profili rilevanti della presente proposta, articolati nei seguenti punti:

PUNTO A: indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;

PUNTO B: illustrazione dei creditori con indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;

PUNTO C: indicazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del debitore;

PUNTO D: composizione del nucleo familiare ed elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della famiglia;

PUNTO E: dichiarazione in ordine all'insussistenza di atti di straordinaria amministrazione compiuti dall'istante negli ultimi 5 anni;



PUNTO F: contenuto della proposta ed illustrazione ai creditori dei tempi e delle modalità per superare la crisi;

PUNTO G: convenienza della proposta formulata rispetto all'alternativa liquidatoria;

PUNTO H: riserva di apportare modifiche.

A. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI

Le difficoltà economico-finanziarie in cui versa attualmente il ricorrente traggono origine da eventi personali e familiari di natura imprevedibile e straordinaria, non imputabili a condotte imprudenti, negligenti o gravemente colpose tenute dal debitore.

In particolare, i problemi finanziari del ricorrente hanno avuto inizio nell'anno 2012, a seguito dell'instaurazione di un procedimento giudiziale di separazione personale, promosso dalla ex coniuge,

. Il procedimento,

, ha reso necessario, per il ricorrente, il conferimento d'incarico ad un professionista, con conseguente sopportazione di ingenti oneri legali.

All'esborso per le predette spese giudiziarie si sono sommati i costi connessi all'esigenza di trovare una nuova sistemazione abitativa, nonché quelli, continuativi, relativi al mantenimento della figlia minore



L'insieme di tali circostanze ha determinato l'azzeramento dei risparmi del ricorrente e la conseguente necessità di ricorrere al credito al consumo per far fronte alle incombenze primarie.

Nel 2014, per assicurare alla figlia un ambiente stabile e dignitoso, il ricorrente ha acquistato un immobile tramite asta giudiziaria, soluzione che si configurava come più sostenibile rispetto all'ipotesi locativa, attese le condizioni favorevoli del mutuo (con una rata mensile di circa € 280,00) rispetto ai canoni di mercato. Per sostenere le spese iniziali connesse all'acquisto dell'immobile (costi notarili, adeguamenti abitativi di modeste entità, imposte), il ricorrente ha dovuto contrarre un ulteriore finanziamento, confidando, in buona fede, nella prospettiva – rivelatosi poi disattesa – di una rinegoziazione del mutuo in termini più vantaggiosi.

Parallelamente, a decorrere dal 2015, il ricorrente ha intrapreso attività lavorativa aggiuntiva per garantire la sostenibilità del proprio bilancio familiare, arrivando a svolgere un doppio impiego con turni giornalieri della durata compresa tra le dodici e le sedici ore, a scapito del tempo da dedicare alla figlia.

Di fronte a tale squilibrio, e allo scopo di preservare il rapporto genitoriale e offrire alla minore una presenza costante qualificata, il ricorrente ha deciso, nel 2016, di intraprendere una nuova carriera nell'ambito scolastico, che gli ha permesso di conciliare esigenze lavorative e genitoriali, sebbene con una sensibile riduzione del reddito percepito.

Da allora, il ricorrente ha progressivamente migliorato la propria posizione lavorativa: assunto inizialmente come collaboratore scolastico, è poi divenuto assistente tecnico e, infine, nel 2022, a seguito di concorso pubblico ordinario, ha assunto il ruolo di Insegnante Tecnico Pratico, attualmente ricoperto.

Nondimeno, nonostante l'instancabile impegno professionale e personale profuso nel corso degli anni, i debiti contratti per far fronte a necessità primarie, le spese



ordinarie e straordinarie della vita familiare, hanno progressivamente determinato una situazione di sovraindebitamento strutturale, aggravata – da ultimo – dal trasferimento stabile, e per la totalità del tempo, della figlia minore presso il domicilio del ricorrente, avvenuto nel mese di agosto 2024, a causa di

Invero, a partire dal corrente mese il ricorrente si è adoperato per presentare la domanda al Comune di Azzano San Paolo (BG) del trasferimento anagrafico della minore.

Tale cambiamento ha comportato un ulteriore incremento delle spese necessarie al sostentamento quotidiano del nucleo familiare, compromettendo definitivamente la possibilità per il ricorrente di fare fronte regolarmente alle obbligazioni contratte, pur in presenza di un comportamento ispirato a responsabilità, dignità e costante impegno personale.

Alla luce di quanto esposto, appare evidente come la situazione di sovraindebitamento in esame non sia riconducibile a colpa grave, dolo o mala fede dell'istante, bensì derivi da circostanze eccezionali e da scelte obbligate dettate da esigenze familiari primarie e doveri genitoriali, che l'istante ha cercato di onorare con rigore, sacrificio e dedizione.

B. ILLUSTRAZIONE DEI CREDITORI CON INDICAZIONE DELLE SOMME DOVUTE E DELLE CAUSE DI PRELAZIONE

I debiti, pari a complessivi **€ 90.277,26** risultano ascrivibili ai seguenti creditori

:

INDICAZIONE CREDITORE	SOMME DOVUTE	CAUSE DI PRELAZIONE	DESCRIZIONE SOMMARIA DEL DEBITO CONTRATTO
	€ 51.407,57	Ipotecario	Residuo del debito contratto per rinegoziare il precedente mutuo finalizzato in origine all'acquisto tramite asta giudiziale dell'abitazione. Mutuo ipotecario trentennale



			sottoscritto in data 13 luglio 2016 con Mediobanca per il quale il ricorrente continua a versare una rata mensile di € 280,00.
	€ 2.182,28	Chirografario	Debito derivante da utilizzo di carta di credito revolving rilasciata da America Express con esposizione maturata a seguito di spese personali e familiari sostenute in un periodo di difficoltà economica.
	€ 8.323,58	Chirografario	Debito derivante da utilizzo di carta di credito revolving rilasciata da America Express con esposizione maturata a seguito di spese personali e familiari sostenute in un periodo di difficoltà economica.
	€ 22.770,00	Chirografario	Finanziamento
	€ 5.593,83	Chirografario	Canoni di locazione non corrisposti per unità abitativa individuata successivamente alla separazione dei coniugi e precedentemente all'acquisto dell'immobile ove oggi il ricorrente risiede.
TOTALE DOVUTO	€ 90.277,26	---	

È necessario, inoltre, tenere in considerazione i crediti sorti in funzione della presente procedura che di seguito vengono indicati inclusi di oneri ed accessori di legge:

O.C.C. O.D.C.E.C. BERGAMO / GESTORE DELLA CRISI: DOTT. FRANCESCO FASSI	€ 4.549,77
AVV. GIANLUCA MADONNA	€ 3.056,86
TOTALI	€ 7.606,63

Si chiede, sin da ora, la liquidazione di detti compensi.

C. INDICAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL DEBITORE



Per la definizione dell'attivo (**doc. 8**) di pertinenza del debitore, lo scrivente ha esaminato la documentazione messa a disposizione dal ricorrente accedendo alle banche dati fiscali e catastali per la verifica.

Da tale analisi, dall'integrazione dei dati catastali e dall'ispezione ipotecaria effettuata, è stato accertato che:

C.1 - BENI IMMOBILI E BENI MOBILI CONTENUTI NELL'ABITAZIONE:

Il signor Baldacci è titolare, in ragione del 100%, della piena proprietà del seguente immobile sito in _____ ove ha stabilito la propria residenza _____, censito al catasto fabbricati del predetto comune come di seguito:

Titolarità	Ubicazione	Foglio	Part.	Sub.	Cat.	Classe	Consist.
PIENA PROPRIETÀ					C2	1	3 m ²
PIENA PROPRIETÀ					A3	1	3,5 m ²

Da un giudizio di stima eseguito da un consulente di parte, il Geom. _____, è emerso che il più probabile valore di mercato del predetto immobile è pari ad € 70.000,00, come si evince dalla perizia che si allega al presente atto

Con riferimento, invece, ai beni mobili presenti all'interno del predetto immobile, si rappresenta che, a seguito di accurata ricognizione, sono stati individuati esclusivamente arredi e suppellettili di modesta fattura, nonché oggetti d'uso quotidiano privi di rilevante valore economico.

Tali beni, peraltro, risultano in condizioni vetuste e usurati dal protratto utilizzo nel tempo e non presentano caratteristiche tali da poter essere oggetto di apprezzabile valore di realizzo in sede liquidatoria.

C.2 – BENI MOBILI REGISTRATI:



E' stata eseguita una visura per soggetto presso il Pubblico Registro Automobilistico, in data 18 novembre 2024, ed è emerso, a conferma di quanto dichiarato dall'istante, che il debitore risulta titolare di un solo bene mobile registrato .

Si tratta di una Dacia – targata – immatricolata in data 30 giugno 2009 , con quasi 200.000 km percorsi alla data del 7 maggio 2025 , il cui valore è stato stimato prudenzialmente dal Gestore della Crisi in € 500,00.

C.3- REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:

L'unica fonte di reddito del signor Baldacci consiste nella retribuzione da lavoro dipendente: è assunto dal 1° settembre 2022 con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato, in qualità di insegnante tecnico, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e lavora presso , percependo una retribuzione netta mensile di circa € 1.570,00, oltre alla tredicesima mensilità.

Tuttavia, la retribuzione mensile dell'istante è contratta attualmente ad € netti in ragione delle tre distinte trattenute che subisce in busta paga rispettivamente di:

- a) € 261,00 circa a seguito della cessione volontaria del quinto dello stipendio accordata a ;
- b) € 253,00 circa a seguito della cessione volontaria del quinto dello stipendio accordata a ;
- c) € 81,00 circa a seguito del pignoramento presso terzi promosso per i canoni di locazione non corrisposti.

Sul punto, si precisa sin da ora, con riguardo alle già menzionate trattenute che le stesse, a partire dalla data di omologa della presente proposta, dovranno essere



dichiarate inopponibili alla procedura, in ragione della *par conditio creditorum* ed in aderenza al dettato normativo di cui all'art. 67, comma 3, C.C.I.I.

Per l'effetto, i predetti pagamenti per le rate maturande dovranno essere revocati.

In definitiva, prendendo a riferimento la Certificazione Unica 2025 per i redditi del 2024, risulta che il signor Baldacci ha percepito un reddito netto annuo di €
, incluso di tredicesima mensilità, che diviso per 12 mesi, è pari ad €

C.4 – POLIZZE ASSICURATIVE E/O FONDI PENSIONISTICI:

Non vi sono polizze, titoli o altri valori mobiliari.

C.5 – DISPONIBILITÀ LIQUIDE:

L'Istante risulta intestatario dei seguenti rapporti attivi:

N.	ISTITUTO	TIPO	N. RAPPORTO	SALDO	AGGIORNAMENTO AL
1		CONTO CORRENTE		+ € 84,77	12 GIUGNO 2025
2		CONTO CORRENTE		+ € 599,26	12 GIUGNO 2025
3		CONTO DEPOSITO		+ € 00,00	12 GIUGNO 2025

D. COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE ED ELENCO DELLE SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO DEL DEBITORE E DELLA FAMIGLIA

In merito alla composizione del nucleo familiare del signor Franco Baldacci, si rappresenta che, sotto il profilo formale, come si evince dall'allegato stato di famiglia (doc. 1 cit.), l'istante risulta residente presso l'immobile di proprietà, senza ulteriori componenti nel medesimo stato di famiglia.



Tuttavia, di fatto, si evidenzia che, a decorrere dal mese di agosto 2024, la figlia minore ha stabilito la propria residenza abituale e continuativa presso il domicilio del padre,

Tale circostanza assume rilevanza ai fini della determinazione delle spese necessarie per il sostentamento del nucleo familiare e dell'equilibrio economico dell'istante, il quale, pur risultando formalmente residente da solo, si trova di fatto a provvedere in via esclusiva al mantenimento e alla cura materiale della figlia.

Pertanto, si chiede che l'effettiva composizione del nucleo familiare venga valutata in relazione alla concreta situazione di convivenza e carico economico, e non meramente sulla base delle risultanze anagrafiche.

Di seguito vengono indicate le spese necessarie per il mantenimento del debitore e della propria figlia

VOCE DI SPESA	COSTO MENSILE
Generi alimentari	€ 450,00
Rata del mutuo	€ 280,00
Tari	€ 15,00
Bollette luce + acqua + gas	€ 230,00
Utenza telefonica mobile di Emma e Franco + connessione internet	€ 60,00
Assicurazione autovettura e carburante	€ 115,00
Animale domestico	€ 53,00



Attività ludico sportiva e ricreativa figlia minore	€ 60,00
Materiale scolastico e libri di testo figlia minore	€ 38,00
Tasse scolastiche figlia minore	€ 24,00
Abbonamenti trasporti pubblici Emma (1 zona)	€ 55,00
Visite medico specialistiche per n. 2 persone	€ 70,00
Medicinali per n. 2 persone	€ 50,00
Varie ed imprevisti	€ 83,00
Totale	€ 1.583,00

Si è provveduto ad analizzare le voci di spesa indicate e giustificate dal ricorrente e a rapportarle con quelle riversate nelle Tabelle Istat messe a disposizione sul sito www.istat.it.

PROSPETTO 4. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER NUMERO DI COMPONENTI. Anno 2023, valori stimati in euro

DIVISIONE DI SPESA	NUMERO DI COMPONENTI					Totale
	1	2	3	4	5 e più	
SPESA MEDIANA MENSILE	1.647,54	2.384,65	2.855,59	3.183,48	3.032,86	2.243,01
SPESA MEDIA MENSILE	1.971,90	2.815,82	3.291,43	3.659,43	3.581,14	2.738,07
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	337,15	531,51	662,16	757,38	816,82	526,12
Cereali e prodotti a base di cereali	51,74	81,43	102,94	123,91	138,91	82,56
Animali vivi, carne e altre parti di animali di terra macellati	66,43	111,33	141,12	166,26	184,11	110,69
Pesci e altri frutti di mare	22,76	42,11	51,05	58,62	57,01	39,49
Latte, altri prodotti lattiero-caseari e uova	42,31	65,87	80,35	91,81	97,91	64,68
Oli e grassi	11,18	18,14	19,95	20,88	24,36	16,56
Frutta e frutta a guscio	30,92	47,49	53,37	56,75	59,27	44,23
Ortaggi, tuberi, platani, banane da cuocere e legumi	47,23	70,44	82,89	93,76	102,18	68,66



Zucchero, prodotti dolciari e dessert	13,75	22,22	29,82	35,95	37,25	22,95
Cibi pronti e altri prodotti alimentari pronti n.a.c.	23,68	30,69	47,69	48,77	53,19	34,44
Succhi di frutta e verdura	1,91	3,19	4,88	6,67	8,74	3,73
Caffè e succedanei del caffè	10,09	16,02	18,32	19,72	17,61	14,83
Tè, mate e altri prodotti vegetali da infusione	2,26	3,08	3,43	4,02	4,55	3,03
Bevande al cacao	0,06	0,06	0,16	0,32	0,36	0,12
Acqua	9,05	13,24	17,20	18,77	18,69	13,38
Bibite	2,98	4,93	7,33	8,78	11,14	5,42
Altre bevande analcoliche	0,76	1,10	1,58	2,27	1,46	1,23
Servizi per la trasformazione delle materie prime in prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,06	0,16	0,08	0,10	-	0,10
Non alimentare	1.634,75	2.284,31	2.629,27	2.902,05	2.764,32	2.211,95
Bevande alcoliche e tabacchi	30,89	46,67	56,18	56,87	58,79	44,45
Abbigliamento e calzature	58,15	91,06	141,20	174,98	184,06	103,06
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, di cui:	873,11	1.055,30	1.023,47	1.078,10	1.004,81	984,82
<i>Interventi di ristrutturazione</i>	23,15	45,56	42,18	49,86	32,26	36,89
<i>Affitti figurativi</i>	554,72	661,81	624,36	658,04	526,26	610,40
Mobili, articoli e servizi per la casa	75,52	118,83	132,25	148,94	145,84	110,66
Salute	82,35	143,22	132,00	135,09	137,02	117,84
Trasporti	155,34	294,23	401,75	454,72	449,65	290,57
Informazione e comunicazione	49,27	73,80	93,48	105,42	101,84	73,75
Ricreazione, sport e cultura	57,78	95,89	132,94	173,94	161,16	101,83
Istruzione	3,14	6,38	26,25	45,41	56,37	16,05
Servizi di ristorazione e di alloggio	99,79	141,99	205,75	254,28	205,75	155,60
Servizi assicurativi e finanziari	49,12	80,44	97,46	100,40	104,70	75,69
Beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e altri beni e servizi	100,29	136,52	186,52	173,89	154,32	137,64

È emerso che il signor Baldacci sostiene il proprio fabbisogno mensile con importi ben inferiori rispetto a quelli previsti dalle statistiche dell'ente.

Pertanto, in considerazione di quanto premesso, si ritiene che la quota di reddito mensile necessaria al mantenimento dello stesso, e quindi esclusa dal soddisfacimento dei creditori, può essere determinata in € 1.583,00.

E. DICHIARAZIONE IN ORDINE ALL'INSUSSISTENZA DI ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE COMPIUTI DALL'ISTANTE NEGLI ULTIMI 5 ANNI

Il sovraindebitato dichiara di non aver posto in essere negli ultimi cinque anni atti di disposizione del proprio patrimonio in frode ai creditori (doc. 4 cit.).

F. CONTENUTO DELLA PROPOSTA ED ILLUSTRAZIONE AI CREDITORI DEI TEMPI E DELLE MODALITA' PER SUPERARE LA CRISI

Il signor Franco Baldacci intende sottoporre ai propri creditori la seguente proposta di ristrutturazione dei propri debiti, articolata come segue:

- a) **il ricorrente si impegna a corrispondere l'importo mensile e netto di € 300,00 per n. 36 mensilità per complessivi € 10.800,00** (tenuto conto della retribuzione mensile, al netto delle trattenute ed inclusa la tredicesima mensilità, dell'importo di € 1.883,00 e delle spese necessarie al proprio sostentamento mensile di € 1.583,00);
- b) **proseguimento da parte del ricorrente del pagamento delle rate (€ 280,00/mese) del mutuo stipulato con _____, in data 13 luglio 2016, alle scadenze convenute, essendo lo stesso in regola con i pagamenti alla data della presentazione del ricorso, avvalendosi di quanto espressamente previsto dall'art. 67, 5° comma, C.C.I.I. (doc. 16);**
destinazione di apporto di finanza esterna per l'importo complessivo di € 15.000,00, da parte di soggetto terzo,



Tale apporto di finanza esterna è da considerarsi condizionato all'omologazione del Piano di ristrutturazione dei debiti, ai sensi dell'art. 70 e 71 C.C.I.I. Conseguentemente, qualora il Tribunale adito dichiari l'apertura della procedura di liquidazione controllata *ex art.* 268 e ss. C.C.I.I., l'importo sopra indicato dovrà essere tempestivamente restituito alla traente, non potendo il contributo esplicare effetti in assenza di omologa;

- d) la presente proposta **non** contempla l'inclusione dell'**autovettura** marca Dacia – – immatricolata in data 30 giugno 2009, tra i beni da destinare al soddisfacimento dei creditori nell'ambito della presente procedura, per le seguenti motivazioni: in primo luogo, il veicolo costituisce bene strumentale essenziale all'attività lavorativa del ricorrente, signor Baldacci, rappresentando l'unico mezzo attraverso il quale lo stesso può recarsi sul luogo di lavoro e svolgere le proprie mansioni. Si evidenzia che l'attività lavorativa del debitore rappresenta l'unica fonte di reddito attualmente disponibile, dalla quale dipendono il sostentamento personale e quello della figlia. In secondo luogo, il bene in oggetto è da ritenersi privo di effettivo valore di realizzo. L'autovettura, infatti, risulta immatricolata nell'anno 2009 ed ha percorso quasi 200.000 chilometri, circostanze che



determinano una sostanziale irrilevanza economica del mezzo, sia in termini di mercato sia in termini di utilità per la procedura.

La presente proposta, in definitiva, consentirebbe verosimilmente il soddisfacimento dei creditori nei seguenti termini:

- in ragione del 100% dei creditori prededucibili;
- in ragione del 100% del creditore ipotecario attraverso il pagamento regolare delle rate del mutuo secondo le scadenze negoziate con l'istituto;
- in ragione del 100% dei creditori privilegiati;
- in ragione del 44,75 % dei creditori chirografari.

In particolare, si espongono di seguito le tempistiche e gli importi che saranno corrisposti ai creditori secondo i termini previsti dalla presente proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

INDICAZIONE CREDITORE	SOMME DOVUTE	RANGO DEL CREDITO	PERCENTUALE DI SODDISFO	IMPORTO A PAGARE
FONDO DI ACCANTONAMENTO PAGAMENTO DELLE PREDEDUZIONI - COMPENSO GESTORE DELLA CRISI / O.C.C. O.C.E.C. BERGAMO IN RAGIONE DELL'IMPORTO CHE VERRÀ LIQUIDATO DAL GIUDICE DELEGATO	€ 4.550,00	Prededuazione	100%	€ 4.550,00
SPESE VARIE PROCEDURA APERTURA PEC – IMPOSTA DI REGISTRO SU SENTENZA DI OMOLOGA – ONERI DI TRASCRIZIONE – GESTIONE CONTO CORRENTE- VARIE	€ 793,00	Prededuazione	100%	€ 793,00
AVV. GIANLUCA MADONNA	€ 3.057,00	Privilegio generali, ante 1 grado, per le retribuzioni dei prestatori d'opera ex art. 2751 bis. n. 2 c.c.	100%	€ 3.057,00



	€ 51.407,57	Ipotecario	100%	€ 51.407,57 La rata mensile è stata conteggiata all'interno del fabbisogno mensile
	€ 2.182,28	Chirografario	44,75%	€ 976,57
	€ 8.323,58	Chirografario	44,75%	€ 3.725,15
	€ 22.770,00	Chirografario	44,75%	€ 10.190,18
	€ 5.593,83	Chirografario	44,75%	€ 2.507,68
TOTALE DOVUTO	€ 90.277,26	---		

Riepilogo finale:

- Totale privilegiati / prededucibili: € 8.400,00;
- Totale chirografari (ripartito): € 17.400,00
- Totale complessivo pagato: € 25.800,00 oltre al pagamento del creditore ipotecario in ragione delle rate negoziate.

I pagamenti così proposti saranno disposti alle seguenti scadenze:

➔ Pagamento iniziale da € 15.000,00 entro 40 giorni dalla omologa:

Voce	Importo
Avv. Gianluca Madonna	€ 3.057,00
Residuo per chirografari	€ 11.943,00

➔ Pagamento da € 11.943,00 distribuito al pagamento parziale dei creditori chirografari:



Creditore	Importo da pagare	% Pagamento entro 40 gg dall'omologa	Importo da pagare
	€ 976,57	68,63%	€ 670,22
	€ 3.725,15	68,63%	€ 2.556,57
	€ 10.190,18	68,63%	€ 6.993,52
	€ 2.507,68	68,63%	€ 1.721,02
	€ 17.399,58		€ 11.941,36

→ € 300,00 / mese x 36 mesi = € 10.800,00 con saldo dei creditori chirografari entro 31 dicembre 2028.

Creditore	entro 31/12/2028	saldo da pagare
		€ 306,35
		€ 1.168,58
		€ 3.196,66
		€ 786,66
		€ 5.458,25

→ Residua (€ 10.800,00 - € 5.458,25) la somma di **€ 5.341,75** a titolo di **fondo accantonamento** da destinare al compenso del Gestore della Crisi /OCC radicato presso l'O.D.C.E.C. di Bergamo che vorrà liquidare il Giudice Delegato al termine delle compiute operazioni.

Qualora il Giudice Delegato dovesse disporre la liquidazione, in favore del Gestore, di un importo inferiore rispetto a quello accantonato nel fondo destinato alla copertura dei costi della procedura, l'eventuale residuo sarà oggetto di successivo riparto a favore dei creditori chirografari.

G. CONVENIENZA DELLA PROPOSTA FORMULATA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Si segnala che l'alternativa ipotesi liquidatoria non porterebbe al ben che minimo soddisfacimento dei creditori, atteso quanto segue.



Un'eventuale vendita dell'immobile in sede liquidatoria consentirebbe il soddisfo, presumibilmente in misura parziale, del solo creditore ipotecario (il tutto in ragione della media dei ribassi che generalmente interviene nelle vendite coattive) e, non di meno, la necessaria ricerca di un altro immobile per il nucleo familiare, inevitabilmente in affitto, con un presumibile incremento dei costi mensili.

Tenuto conto dell'attuale situazione macroeconomica ed inflazionistica, i costi di un affitto di un immobile simile a quello di proprietà del signor Baldacci sarebbero inevitabilmente superiori all'attuale rata del mutuo (in media un affitto di circa € 600,00/€ 800,00 contro una rata fissa del mutuo di € 280,00). Tale circostanza, unitamente anche ai costi correlati per il trasloco, comporterebbe la riduzione, se non l'azzeramento, delle disponibilità mensili che il debitore potrebbe mettere a disposizione per restanti creditori (privilegiati generali e chirografi).

H. RISERVA DI APPORTARE MODIFICHE

Il sovraindebitato si riserva, nell'interesse della massa creditoria, di apportare eventuali modifiche, correzioni o integrazioni giudicate necessarie dagli organi della procedura.

Tutto ciò premesso, il signor Franco Baldacci *ut supra* difeso, rappresentato, assistito e domiciliato,

CHIEDE

IN VIA PRINCIPALE

1. ammettere il signor Franco Baldacci alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore, ai sensi degli artt. 67 e ss. C.C.I.A. e, per l'effetto, omologare la proposta di ristrutturazione dallo stesso avanzata, secondo le



modalità, i termini e le condizioni ivi indicate, con espressa esclusione dall'attivo destinato alla soddisfazione dei creditori dell'autovettura marca Dacia

, per le ragioni compiutamente esplicate in narrativa;

2. fissare il limite dell'importo necessario per il sostentamento familiare in € 1.583,00 su base mensile, o nella diversa somma, maggiore o minore, che sarà ritenuta di giustizia e/o secondo equità;
3. disporre la sospensione *ex art. 70, 4° comma, C.C.I.I.* del procedimento di pignoramento presso terzi promosso ;
4. disporre la falcidia (con conseguente sospensione) dei due distinti contratti di finanziamento mediante cessione volontaria del quinto dello stipendio stipulato con , avvalendosi di quanto espressamente previsto dall'art. 67, terzo comma, CCII;
5. disporre che non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive, né essere acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte di creditori aventi titolo o causa anteriore;
6. stabilire idonea pubblicità alla domanda ed al decreto;
7. autorizzare il signor Franco Baldacci a mantenere attivo il conto corrente allo stesso intestato sul quale viene accreditata la retribuzione mensile;
8. fissare nel termine di 3 anni, a decorrere dall'omologa del piano di ristrutturazione dei debiti il tempo di esecuzione del piano medesimo;
9. sospendere con il deposito della presente domanda, ai soli effetti del concorso, il corso legale degli interessi convenzionali o legali fino alla chiusura del piano di ristrutturazione dei debiti, ad eccezione dei crediti garantiti da ipoteca, pegno o privilegio, salvo quanto previsto dagli artt. 2740, 2788 e 2855, commi secondo e terzo, c.c.;
10. disporre che il piano sia adempiuto a cura del debitore, che dovrà provvedere direttamente ai pagamenti a favore dei creditori seguendo l'ordine legittimo delle cause di prelazione e dandone tempestivo avviso all'O.C.C., con espressa autorizzazione per il ricorrente ad aprire un conto corrente destinato alla



gestione della Procedura *de qua*;

11. disporre che l'O.C.C., nella persona del Gestore della Crisi, dott. Francesco Fassi, vigili sull'esatto adempimento del piano a cura del debitore e risolva le eventuali difficoltà;

12. disporre che la sentenza di omologa sia comunicata una volta pubblicata ai creditori a cura dell'O.C.C.;

13. disporre che la sentenza di omologa venga pubblicata sul sito del Tribunale di Bergamo.

IN VIA SUBORDINATA

OMISSIS

Con osservanza

Bergamo, 25 giugno 2025

Avv. Gianluca Madonna

(sottoscrizione telematica)

